

IL TESTO E LE FONTI IN RETE

Corso breve di Textual Literacy

Per chi? Per gli studenti del III e IV anno dei Licei Classici -Scientifici-Linguistico Internazionale Esabac, in collaborazione con il Dipartimento FICLIT dell'Università di Bologna.

Quando? Febbraio-Marzo 2024: 30 ore.

Cosa? Che testo leggiamo quando leggiamo un testo (in rete)? Come scegliamo l'edizione o il sito per leggere quel testo? Il corso partirà da queste domande per indagare, insieme alle studentesse e agli studenti, le conseguenze della variazione di comunicazione e di lettura nel mondo digitale e per capire come sfruttarne a pieno le potenzialità per lo studio delle discipline letterarie, senza cadere nella trappola dei testi 'fake'.

Dove? Il corso si svolgerà presso il Dipartimento FICLIT dell'Università di Bologna, utilizzando i laboratori del dipartimento.

Perché? Leggere testi in rete può significare imbattersi in testi non affidabili, di cui si ignora la provenienza e l'origine: per difendersi dai testi 'fake' si forniranno gli strumenti per sviluppare una consapevolezza filologica verso i testi letterari, ma non solo.

Nel mondo digitale i testi sono fluidi, gli autori e le autrici possono essere multipli, i lavori collaborativi: diventa, allora, urgente saperne riconoscere le dinamiche per valutarne l'affidabilità.

Cosa aspettarsi?

1. una riflessione sul testo come prodotto di diverse volontà, soggetto a molteplici forze, condotta attraverso un confronto diretto e costante con le opere della nostra letteratura e i manoscritti autografi, utilizzando gli strumenti della filologia.
2. acquisizione di competenze per il riconoscimento dei testi affidabili, certificati, dove le fonti sono dichiarate.
3. conoscenza delle principali risorse in rete per lo studio dei testi della letteratura italiana.
4. un'immersione nell'officina di un autore, attraverso il caso di studio degli Idilli di Giacomo Leopardi.

